

Karibu KENYA

Numero 0, Anno 0

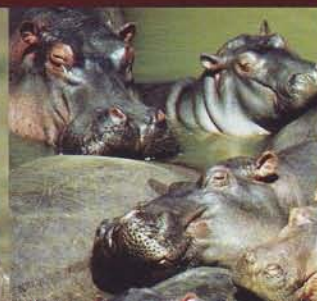
WELCOME TO KENYA **BENVENUTI IN KENIA**

July / Luglio 2008



Shhh... listen to Kenya
Shhh... ascolta il Kenya

Publication of the Embassy of the Republic of Kenya in Italy **Pubblicazione dell'Ambasciata della Repubblica del Kenia in Italia**





Some pupils of Kibera Primary School
Alcuni allievi della Scuola Primaria di Kibera

Kibera's Friends

By Alfonso Ippolito

President

Associazione Convivium 2000

In the 1980s I dedicated about nine years of my professional life to realising cooperation projects with developing countries, particularly in Africa. In 2001, during the G8 Summit in Genoa (which greatly focused on supporting Africa to help and assist the continent in overcoming its poverty), I decided to resume my contacts with the countries after over 10 years.

Therefore started my first travels and consultations with different African Governments, including Kenya. I also travelled with my wife to follow some projects that were taking shape and we established the non-profit association "ConviviumAfrica". Through

this association we made several investments and the "Africa Project" started taking off.

Every time I would come back from a mission I would carry some gifts for my four children. I also showed them photographs and told them many stories. When one of them, Flavio, saw a film where children were playing football with a ball made of rags he gave me the idea of starting a project. He asked me to carry some real footballs and he started collecting shorts, t-shirts and pumps from his fellow football mates. In July, 2006, when my family joined me in Nairobi, Flavio carried complete sports suits for about 50 boys and girls. We identified a school in the biggest slum of Nairobi, the Kibera Primary School, which has as many as 2,500 pupils aged between 3 and 15.

The project started with the aim of twinning two football

Kibera's Friends

Di Alfonso Ippolito

Presidente

Associazione Convivium 2000

Negli anni 80 ho dedicato circa 9 anni della mia vita professionale alla realizzazione di Progetti di Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo ed in particolare in Africa. Nel 2001, poi, in concomitanza con il G8 di Genova (nel quale molto si parlò del sostegno all'Africa per cercare di aiutare questo continente ad uscire da uno stato di grande povertà), decisi di riprendere, dopo oltre 10 anni, i contatti con questi paesi.

Iniziarono così i primi viaggi e le prime consultazioni con i diversi Governi africani tra cui il Kenya. Con mia moglie, per realizzare i progetti che stavano prendendo forma, costituimmo una Associazione Non profit, "ConviviumAfrica",

grazie alla quale sono stati operati una serie di investimenti e ha cominciato a decollare il "Progetto Africa". Ogni volta che tornavo da un viaggio di lavoro, come tutti i papà, portavo tanti ricordi ed immagini, ma soprattutto tanti racconti che affascinavano i miei quattro figli. Uno di loro, Flavio, quando vide un filmato in cui alcuni bambini stavano giocando a calcio con un pallone fatto di stracci, mi diede l'idea di iniziare il progetto: mi chiese di portare loro alcuni palloni veri, e lui nel frattempo iniziò a raccogliere tra i suoi compagni di squadra completi di calcio e scarpini. Così nel mese di luglio 2006, quando la mia famiglia mi raggiunse a Nairobi, portò abbigliamento sportivo per circa 50 ragazzi e ragazze. Individuammo una scuola nella slum più grande di Nairobi, la Kibera Primary School, popolata da ben 2.500 bambini di età compresa tra i 3 ed i 15 anni.



Some of the pupils pose for a photo
Alcuni degli allievi in posa



Pupils in a classroom with an Italian pupil in visit
Gli allievi in aula con un'ospite italiana

teams, offering sports material. But when we realized the needs the children had in Kibera we knew we could not just limit ourselves to exchanging experiences and sports material!

The future of most of the children was already determined. After Primary School, their parents (for the lucky ones who still had them...) would not allow them to continue their studies. Unlike Primary School, Secondary School is not free and children between 13 and 14 are a source of income and therefore essential for survival.

Alternatives to work?

Prostitution for girls and small crimes for boys... We therefore unanimously decided that each of the six of us would make a commitment not to forget what we saw and experienced in those weeks. That is how our adventure started, with great enthusiasm to go back and tell our friends about our experience and involve as many people as possible in the project. We held weekly dinners at home and showed a video shot by one of my daughters, Agnese, with her brothers' technical support. These gatherings continue to be successful because of the importance of the theme and because we have strengthened

our contacts. We also really need to use this experience as a strong educational drive not only for our children but also for ourselves!

Thanks to these meetings, we are about to fulfil our promise of seeking funds to pay bursaries for all students who complete the Primary School. www.kiberasfriends.it



Italian and Kenyan pupils interacting
Interazione tra allievi italiani e kenyan



Mr. Ippolito with the Headmistress
Il Sig. Ippolito con la Preside

Il progetto era nato con lo scopo di creare un gemellaggio tra le squadre di calcio di ragazzi, offrendo loro materiale sportivo, ma, conosciuta a fondo la realtà di Kibera, ci rendemmo conto che il nostro intervento non si sarebbe potuto fermare ad uno scambio di esperienze e di materiale sportivo!

Il futuro che si prospettava alla maggior parte di quei bambini era praticamente delineato: terminata la Primary School, i genitori (per i fortunati che li avevano...) non avrebbero permesso loro di continuare gli studi, sia perché la Secondary School, a differenza della Primary, non è gratuita, sia perché a 13 - 14 anni i figli sono una fonte di lavoro e quindi di sopravvivenza a volte indispensabile.

L'alternativa ad un lavoro? La prostituzione per le bambine, la

microcriminalità per i bambini.... Decidemmo allora all'unanimità che ognuno di noi 6 avrebbe preso l'impegno morale e materiale per non scordare quanto avevamo visto e conosciuto in quelle settimane.

E' iniziata così la nostra avventura, con una "voglia pazza" al ritorno a casa di raccontare tutto agli amici e di coinvolgere il maggior numero di essi nel progetto. Sono iniziate così cene settimanali a casa nostra con proiezione di un video realizzato da una delle mie figlie, Agnese, con il supporto tecnico dei fratelli più grandi; sono state e continuano ad essere un grande successo, sia perché l'argomento non può non appassionare, sia perché ci danno modo di ampliare la nostra cerchia di amici, sia perché a tutti noi serve moltissimo trovare uno spunto educativo forte non solo nei confronti dei figli ma anche e soprattutto di noi stessi.



Ippolito family and School Admin.
Famiglia Ippolito con l'Amministrazione

La promessa di trovare fondi per pagare le Borse di Studio per tutti i ragazzi che ogni anno completano il ciclo della Primary School si sta realizzando grazie a questi incontri. www.kiberasfriends.it